



# Geometri, i tecnici degli accordi stragiudiziali

**INCONTRIAMO** il presidente del Collegio provinciale dei geometri, Stefano Dainesi, proprio nel giorno in cui esce la notizia che la nuova normativa sulla conciliazione ha rimandato di un anno l'obbligatorietà per le vertenze relative alle liti di condominio e agli incidenti stradali. Alla domanda se i geometri siano delusi da questi sviluppi inattesi della legge sulla conciliazione, visto che le liti di condominio vedono spesso (con vesti diverse) la presenza di geometri, Dainesi risponde con garbata diplomazia: «Quello della vita dei condomini, dalla gestione alle liti è uno dei tanti aspetti della nostra professione, ma quello che voglio sottolineare è che la conciliazione deve essere un'opportunità per tutti. La possibilità della conciliazione esisteva da tempo, ma solo ora, finalmente, c'è la possibilità di diffondere nell'intero corpo sociale la conoscenza di soluzioni alternative ai percorsi lunghi e costosi dei tribunali».

**Per i geometri professionisti la conciliazione era quindi una procedura nota ed utilizzata?**

«Certo, svolgendo incarichi di consulenza tecnica

**Il presidente del Collegio, Dainesi: «La ricerca di soluzioni alternative per risolvere le liti è da sempre nel nostro Dna»**

ca abbiamo sempre cercato accordi extragiudiziali tra le parti. Nel nostro settore eravamo già partiti a Genova con esperienze di questo tipo, ma quando il presidente del tribunale di Bologna, Francesco Scutellari e della Camera di commercio, Bruno Filetti hanno promosso il protocollo d'intesa con le organizzazioni professionali abbiamo aderito



con grande entusiasmo: pensiamo e speriamo che questa esperienza non resti solo una norma scritta ma si diffonda nel sentire comune».

**Siete pronti ad affrontare l'avvio della legge?**

«La preparazione e la formazione dei nostri iscritti sulla base delle regole della legge è già cominciata e abbiamo già una cinquantina di abilitati o abilitandi al ruolo di esperto nella conciliazione».

**Da parte dei geometri c'è una piena adesione?**

«Senza dubbio. Spero che abbia successo. Quello che è richiesto, ed è forse la cosa più difficile, è un cambiamento di mentalità, arrivare alla consapevolezza di mettere in secondo piano una probabile condizione di vantaggio per

arrivare più velocemente alla definizione della vertenza. Inoltre è anche richiesto di mettere da parte la tendenza, purtroppo molto diffusa, al rinvio, sempre possibile nelle pieghe delle procedure, da parte di chi sa di trovarsi nelle condizioni di una probabile sconfitta».

**Sono una cinquantina gli abilitati al ruolo di esperto della conciliazione**

**Qual è la consistenza del Collegio dei geometri?**

«Abbiamo 1.600 iscritti, molto ben distribuiti nel territorio provinciale e nella società, proprio perché operano da sem-

pre nei più diversi campi; la nostra è una professione che da accesso a molte possibilità di lavoro, si è trasformata con la trasformazione della società e si sta ancora trasformando, basti pensare al settore in tumultuosa crescita delle energie rinnovabili. Voglio solo ricordare alcune delle attività possibili, oltre a quella di amministratore di condomini: progettisti e direttori di lavori in ogni fase di realizzazione di edifici, topografia (rilievi di aree e terreni agricoli), cantieri, in quanto non esiste un cantiere senza geometra, perizie per i mutui, stime per compravendite e tante altre opportunità». •